



TRA il pubblico giunto da tutta Italia numerose autorità cittadine. Da sinistra L'assessore Pessarrelli e signora, Domenico De Angelis, Pippo Resta, il sindaco Massimo Giordano e Paolo Viana

Lo Sporting impazzisce per Franklin

Il concerto del "gospelman" texano è stato un vero trionfo

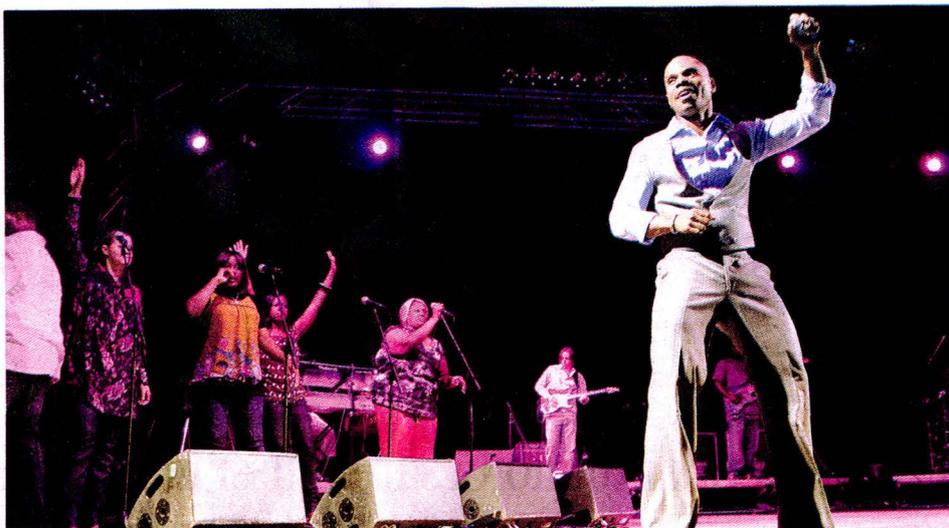
NOVARA • Il "ciclone" Kirk Franklin si è scatenato devastante allo Sporting Village dove si è svolto l'ultimo concerto del Novara Gospel Festival, conquistando e travolgendo i circa 3600 spettatori della serata, numerosi provenienti da altre regioni d'Italia e dalla vicina Svizzera. Più volte acclamato da applausi ancor prima che apparisse in pubblico, a luci ancora accese, l'artista texano trentanovenne, vincitore di ben 5 Grammy Awards, 11 GMA Dove Awards, 33 Stellar Awards, 1 BET Awards come miglior artista gospel, 7 dischi di platino e 2 d'oro, definito l'architetto di un nuovo genere musicale americano, a pochi minuti di apparizione sul palco già si è prodotto in un vorticoso spettacolo in grado di raggiungere e scuotere nel profondo ogni singolo ascoltatore.

Vero animale da palcoscenico, Kirk Franklin dapprima canta poco e si muove molto, accenna qualche strofa di canzoni gospel ma lascia che sia il pubblico a condurre inizialmente la serata, inducendolo quasi automaticamente a cantare per lui, che incita e plaude alla reazione a catena che ha suscitato con poche, incisive frasi.

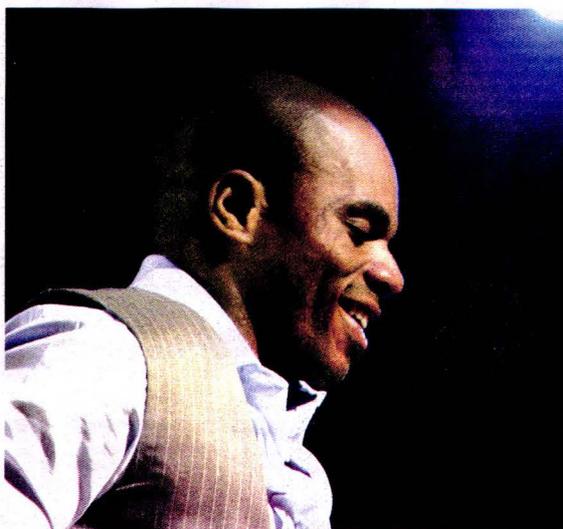
C'è poco da fare, Kirk sa come conquistare i suoi spettatori. Li seduce con le parole, li sprona con un'energia vitale incontenibile e subito eccoli tutti in piedi, a ballare, cantare, seguire il ritmo della musica, a porsi in relazione con il vero e unico mattatore della serata. Non un attimo di pausa, le canzoni si mutano in preghiera, c'è chi, immortalato dai due schermi giganti, viene colto ad occhi chiusi, profondamente assorto in intima comunione col Signore, addirittura una delle sue cantanti di colore si commuove e si abbandona alle lacrime mentre esegue il suo pezzo.

Poi Kirk esplose in tutta la sua potenza spettacolare, balla, si muove forsennato, all'improvviso si getta tra il pubblico e scompare (almeno dalla nostra postazione) alla vista. Capiamo che si sta muovendo tra il pubblico in delirio, seguendo i battimani, si spinge sempre più nel folto dei suoi entusiasti spettatori, sbucca all'improvviso nel bel mezzo della platea, seguito in corsa dalle sue guardie del corpo, che non riescono ad impedire il bagno di folla.

Poi riecchiamo sul palco, invita una spettatrice di colore a salire con lui per qualche istante, ballando insieme, si rivolge ai quattro angoli del palcoscenico per co-



KIRK FRANKLIN sul palco dello Sporting Village accompagnato dalla sua band (Foto Antonelli)



municare con tutti i suoi devoti, chiama il Brotherhood Gospel Choir del direttore artistico Paolo Viana per cantare insieme e ancora, nuova discesa tra gli spettatori, ennesimo periplo della platea scortato da bodyguards che non riescono a tenere a freno la sua irruenza, la sua voglia di essere al centro del suo pubblico. A poteosi musicale dopo la

sua prima uscita dal palco, a saluti già scambiati. Kirk rientra e nuovamente si impadronisce degli animi, in un fervente delirio di musica, canti, preghiera.

Il "battesimo" spettacolare dello Sporting Village non poteva risolversi in modo migliore, con un artista-pastore di nome Kirk (che vuol dire "chiesa", in lingua scozzese, per restare in ambito

quisitamente religioso). Franklin continuerà il suo tour europeo con tappa ad Amsterdam ma prima non si è fatto mancare una gita nei luoghi più suggestivi della nostra provincia, facendosi accompagnare ieri sul Lago Maggiore, in visita alle Isole Borromeo, dagli amici novaresi del Brotherhood Gospel Choir.

Paola Principe

